Cécile Julier, Inserm & Centre National de Génotypage, Evry, Francia.

Cécile Julier è una genetista umana, con competenze nel campo della genetica molecolare e della statistica, sia per lo sviluppo delle metodologie sia per la loro applicazione allo studio delle patologie umane.
Ha frequentato l'Ecole Normale Superieure (Ulm) e si è formata nei gruppi di Jean-Marc Lalouel (Parigi), Ray White (Salt-Lake City, USA), Mark Lathrop et John Bell (Wellcome Trust Centre for Human Genetics, Oxford, GB).
Dal 1994 dirige una unità di ricerca indipendente, in un primo tempo presso il Wellcome Trust Centre for Human Genetics, Oxford, poi presso l'Institut Pasteur, Parigi (1999-2007) e attualmente al Centro Nazionale (francese) di Genotipizzazione e al Hôpital Lariboisière.

I suoi contributi principali riguardano diversi aspetti metodologici: metodi di analisi genetica e di mappatura fisica; realizzazione di mappe cromosomiche genetiche e fisiche; localizzazione e identificazione di geni di malattie monogeniche, in particolare forme molto rare di diabete, e di malattie multifattoriali, tra cui il diabete di tipo 1, l'ipertensione, la dengue e la malaria. Le sue ricerche attualmente vertono sullo studio genetico del diabete di tipo 1 e sono portate avanti in collaborazione con il gruppo ospedaliero del Hopital Lariboisiére, che fornisce i dati di natura clinica.

E' membro del Comitato di monitoraggio del Consorzio Internazionale per il Diabete di tipo 1.

I**mmacolata Pinto**, Dip. Filologia Classica e Glottologia, Università di Cagliari, Cagliari, Italia.

Immacolata Pinto si è laureata presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli con una tesi in Linguistica Generale nel 1994. Ha partecipato a diverse attività di ricerca con particolare riguardo all'area mediterranea presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli dal 1995 al 1999. Ha svolto il dottorato di ricerca in Linguistica presso l'Università di Pisa dal 1999 al 2002 dove si è addottorata nel 2003. Dal 2002 è ricercatrice in Glottologia e Linguistica presso l'Università di Cagliari dove insegna le seguenti discipline: Linguistica mediterranea, Sociolinguistica e Morfologia del sardo. Ha prodotto diverse pubblicazioni ed è di prossima uscita una monografia sui procedimenti linguistico-cognitivi di formazione della parola.

Eleonora Cocco, centro di Sclerosi Multipla dell'Università di Cagliari, Cagliari, Italia.

Eleonora Cocco si è laureata nel 1998 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Cagliari e nel 2003 si è specializzata in Neurologia presso la stessa Università.
E' stata "visiting researcher" presso il centro "Houston Merrit Clinical Research", della Columbia University, New York City.

Dal 2002 è ricercatrice presso l'Università di Cagliari, nel Dipartimento di Scienze Neurologiche e Cardiovascolari. Dal 2002 lavora come neurologa e ricercatrice nel centro di Sclerosi Multipla dell'Università di Cagliari e della ASL8, diretto dalla Professoressa Maria Giovanna Marrosu. Nel centro SM di Cagliari vengono regolarmente seguiti circa 2800 pazienti.

E' docente di neurologia in scuole di specializzazione e corsi di laurea specialistica della Facoltà di Medicina. Nel 2001 è vincitrice del Premio "Marco Vergelli" e nel 2008 del Premio " Rita Levi Montalcini".

La sua attività di ricerca si è focalizzata sin dai primi anni sull'epidemiologia genetica e sulla genetica della Sclerosi Multipla e, recentemente, anche sull'immunosoppressione precoce.

Asli Tolun, Department of Molecular Biology and Genetics, Bogazici University, Istanbul, Turchia.

Asli Tolun è una genetista molecolare impegnata nell'identificazione dei geni responsabili delle malattie ereditarie, in breve è una “cacciatrice di geni”.

Il suo gruppo di ricerca segue i casi di famiglie con malattie rare: inizialmente si occupa della localizzazione del cromosoma contenente il gene “difettoso” e, in un secondo momento, dell'identificazione del gene stesso. Il primo gene ad essere stato identificato dal suo gruppo è quello responsabile della formazione di piccoli calcoli nei polmoni (microlitiasi alveolare polmonare). Gli studi hanno rivelato che il disturbo è di natura puramente genetica e non ha niente a che vedere con fattori ambientali.

E' inoltre docente di genetica presso il Dipartimento di Genetica e Biologia molecolare dell’Università Bogazici di Instabul.

Inizia la sua formazione universitaria studiando Fisica ad Istanbul, poi ottiene il titolo di “Master of Science” (MS) in Biofisica presso l’Università della Pennsylvania (USA) e successivamente consegue il PhD in Genetica presso l’Università di Uppsala (Svezia). In seguito lavora per tre anni presso l’Università di San Diego (California).

Il lavoro di genetista molecolare le permette di occuparsi di ricerca di base e di medicina, di insegnare ai giovani ricercatori, di viaggiare con il suo gruppo in differenti parti della Turchia e di familiarizzare con le famiglie dei pazienti in occasione del reperimento dei campioni di sangue. A causa dell’alto tasso di matrimoni tra parenti, malattie così rare e nuove sono molto comuni in Turchia, soprattutto nell’Anatolia orientale.

E' membro della “Turskish Academy of Science” e contribuisce alle attività sull’etica accademica. Inoltre ha contribuito alla nascita del programma nazionale turco dell’Oreal e della Turkish Academy of Sciences, “For Women in Science”.

Elisabetta Poddighe, Dip. Filologia Classica, Glottologia e Scienze Storiche dell'Antichità e del Medioevo, Università di Cagliari, Cagliari, Italia.

Elisabetta Poddighe si è laureata nel 1989 presso l'Università di Cagliari con una tesi sulla società ateniese nel IV sec. a.C. Ha proseguito i suoi studi presso l'American Academy a Roma (1990-1991), l'American School of Classical Studies ad Atene (1991-1992), l'École des Hautes Études en Sciences Sociales a Parigi (1993-1996), e la Scuola Superiore di Studi Storici di San Marino dove si è addottorata nel 1997.

Nel 1997 ha iniziato a svolgere attività di ricerca presso il Dipartimento di Filologia Classica, Glottologia e Scienze Storiche dell'Antichità e del Medioevo della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari dove, dal 2002, è Ricercatrice di Storia Greca.

Dal 2007 lavora al progetto di ricerca «morale e il diritto di cittadinanza in Grecia. Uno studio delle relazioni tra giudizi morali e prassi istituzionale in materia di cittadinanza nei secoli V e IV a.C.» finanziato con il Fondo per il sostegno della Ricerca di base e per lo Start-Up dei giovani ricercatori (5%).

Sonia Abdelhak, Research Unit Molecular Investigation of Genetic Orphan Disease, Institut Pasteur de Tunis, Tunisia.

Sonia Abdelhak dirige l'Unità di Ricerca sulle Malattie Genetiche Orfane e il Laboratorio di Sequenziamento e Genotipizzazione dell'Istituto Pasteur di Tunisi.

Ha conseguito la laurea e il dottorato in Genetica Molecolare Umana all'Università di Parigi 7 e il "State Doctorate" in Scienze Naturali presso la Facoltà di Scienze di Tunisi.

Attualmente si occupa principalmente di studiare le basi molecolari delle patologie ereditarie monogeniche rare (genodermatosi, malattie genetiche oculari, malattie di riparazione del DNA) e malattie multifattoriali (diabete e sue complicazioni). La sua unità di ricerca ha contribuito alla caratterizzazione delle malattie genetiche nella popolazione Tunisina, fornendo strumenti utili alla diagnosi delle malattie genetiche.

E' inoltre impegnata nella formazione, nel coordinamento di un progetto di ricerca sulle basi genetiche del diabete di tipo II in cinque paesi del Nord Africa e sta avviando un progetto sulla diversità genetica nella popolazione tunisina. E' un'esperta del Comitato Nazionale Tunisino per la valutazione delle attività di ricerca e della Commissione Europea.

E' attualmente membro eletto del gruppo di consiglieri scientifici dell'istituto Pasteur di Tunisi, membro eletto del comitato della Eastern Mediterranean Health Genomics and Biotechnology Network e recentemente è stata nominata al consiglio del "International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology".

Ayse Erzan, Department of Physics, Faculty of Sciences and Letters, Istanbul Technical University, Istanbul, and Akdeniz University, Antalya, Turchia.

Ayse Erzan si è formata negli USA: si è laureata presso il Bryn Mawr College nel 1970 e ha conseguito il dottorato in Fisica presso la Stony Brook University nel 1976. Tornata in Turchia tra il 1976 e il 1981 ha insegnato presso la Middle East Technical University e presso la Istanbul Technical University. Tra il 1981 e il 1990 ha lavorato come assistente ricercatrice presso il Dipartimento di Fisica teorica dell'Università di Ginevra (1982-87), come "visiting Assistant Professor" al Dipartimento di Fisica dell'Università di Porto (1983-85), presso il Dipartimento di Fisica teorica dell'Università di Marburg (Theoretical Physics Department, University of Marburg) (1985-87) e in seguito presso il "Solid State Department, University of Groningen" (1987-90). Dopo una breve permanenza all'ICPT (International Centre of Theoretical Physics) come assegnista di ricerca è ritornata all'Università Tecnica di Istanbul (Istanbul Technical University) e si è affiliata con il Feza Gürsey Institute (1997-2008). Ha fatto ricerca nel campo dei fenomeni critici e transizioni di fase, frattali e sistemi complessi. I suoi interessi più recenti vertono invece sulla modellizzazione di sistemi biologici. Nel 1995 diventa membro associato dell'accademia delle scienze (Academy of Sciences) e membro pieno nel 1998. Ha ricevuto il premio più alto per la scienza in Turchia nel 1997 (premio TUBITAK) e nel 2003, come laureata in scienze, ha ricevuto il Premio L'Oréal – UNESCO, "For Women in Science", in Europa.

Ha fatto parte del comitato di scienze etiche di TUBA e del comitato esecutivo della rete internazionale di Accademie sui diritti umani e società di studiosi. Attualmente fa parte del comitato di tutte le Accademie Europee di Scienza e di Etica (ALLEA). Dal 2007 è membro dell'Accademia delle scienze per lo sviluppo mondiale (TWAS).

Patricia Rodriguez-Tomé, InToResearch, Pula.

Patricia Rodriguez-Tomé si è laureata in Matematica nel 1981, all'Università de Paris-Sud, Orsay (Francia). Nel 1983 ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica all'Università Pierre et Marie Curie di Parigi, e nel 1986 il dottorato di ricerca in sismologia all'Università di Tokyo in Giappone. Nel 1987 è entrata a lavorare nel CEPH, istituto creato dal Prof. Jean Dausset, premio Nobel per la Medicina, dove ha iniziato la sua carriera nella bioinformatica, con la gestione e l'analisi dei dati generati dal primo progetto di sequenziamento del genoma umano su larga scala realizzatosi in Francia. Nel 1990, è responsabile della gestione dei dati per il settore bioinformatico del Généthon, il laboratorio Téléthon francese. Nel Settembre del 1994 occupa la posizione di Team Leader nel nuovo Instituto Europeo di Bioinformatica (EBI) dove per 6 anni collabora a progetti internazionali come il "Progetto Genoma Umano". Verso la fine del 2000, si trasferisce a Ginevra per lavorare in una impresa nel settore delle biotecnologie, occupandosi della gestione dei dati del laboratorio high-throughput di proteomica. Dal settembre 2005 lavora in Sardegna come consulente al CRS4, inizialmente presso il Laboratorio di Bioinformatica, dove si è occupata della gestione e progettazione dei servizi bioinformatici e da settembre 2008 è responsabile tecnico del Progetto U.O.M.O.. Nel 2008, con altri colleghi, ha creato una start-up insediata nel Parco Tecnologico della Sardegna a Pula (CA), impegnata anche in attività di divulgazione scientifica.